

E dalle disfide delle barche dei giuocatori al bersaglio, dalla Piazzetta al Lido, poste in *riga*, ebbe origine la *regata*, o corsa di barche, che ad ogni anno seguiva, come fu ordinato nel decreto per la gran festa delle Marie, ed era straordinariamente poi disposta dal governo, e diretta da' più vecchi gentiluomini, nell'occasione dell'arrivo di qualche principe. E fu il Canal grande l'agone e il palio dei gondolieri, salutati i Tritoni delle lagune, o a dir meglio gli olimpici eroi, che ardenti di particolare amor patrio, emulandosi a vicenda negli esercizi del remo, percorreano uno spazio di quattro miglia, staccandosi dalla punta orientale della città, nella triplice sfida di battellini a un remo, a due, e di gondolette che ottenevano il premio maggiore, agognato tal fiata anche dalle femmine di Chioggia nel loro grazioso abito villoreccio, movendo però esse, anzichè di dietro il sito ove poi sorsero i Giardini pubblici, dalla Dogana di mare, principio del Canal grande. Quindi riceveano dalla patria premi e ghirlande, le quali legavano alle famiglie il primo vincitore, che conservava le bandiere, come monumento di valore guerriero nelle campali giornate sull' ondosio elemento; e la gloria dividevasi in parti, come il differente color dei vessilli segnava le gradazioni del merito, solenne immagine della imperante distributiva giustizia. Erano privilegiati e distinti quelli, che discendevano da antenati coperti di allori; traeva l' antichità delle caste dall' onore degli avi, e aveano il pensiero sempre di trarre da quelle caste le mogli per perpetuare nelle famiglie la gloria. Quindi le femmine presentavano il remo agli sposi futuri, e loro ricordavano d' essere rampolli di prodi, per incitamento ad onorato certame; a somiglianza della famosa Spartana, che facendo al proprio figlio imbracciare lo scudo, in tuon marziale imponeagli che o vincitore con quello, o sopra di quello tornasse estinto; e il padre e i fratelli moveano incontro al candidato, e, Pensa, diceangli